



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, preso atto dei bisogni formativi del territorio indicati nella sezione precedente del presente documento, individua la propria "mission" nella promozione del benessere personale di ciascun allievo e di adeguati livelli di competenza nelle discipline del curriculum, al fine di promuovere la crescita e la formazione di cittadini responsabili e consapevoli, in grado di "incidere" sul contesto di appartenenza per superarne le criticità e potenziarne le positività.

Vision del DS, indirizzi generali e finalità educative

La scuola, essendo il principale punto di riferimento per la crescita culturale e umana degli studenti, deve prefiggersi di far diventare i ragazzi persone autonome, formate e responsabili. Per poter raggiungere questo obiettivo, deve creare le condizioni per favorire il benessere e lo star bene insieme. La scuola, perciò, deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, non destinatari passivi, ma protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno, dove poter condividere obiettivi comuni e buone pratiche. E perché ciò avvenga, occorre la collaborazione di tutti.

La qualità dell'apprendimento deve essere la meta verso cui ogni operatore scolastico deve tendere, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie specifiche mansioni. L' IC "Manzoni-Augruso" predisporrà il PTOF relativo al triennio 2022-2025, aggiornando la progettualità e tenendo in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi tre anni.

Nella prima parte dell'educazione e formazione scolastica- scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il curriculum deve puntare all'apprendimento dei saperi essenziali e allo sviluppo dell'identità di ogni alunno. Il primo ciclo d'istruzione, in particolare, deve sviluppare le competenze culturali di base attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali. La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione hanno anche il compito di porre le basi per l'educazione alla cittadinanza attiva. L'obiettivo è far acquisire agli alunni il rispetto dei valori costituzionali e delle regole di convivenza civile; il senso della legalità, l'etica della responsabilità; la consapevolezza delle pari



dignità sociali tra tutti gli esseri umani.

Correlata alla dimensione della mission , la scuola esprime anche la propria "vision" : "porre in essere un modello di scuola" .....

- che dialoghi con il territorio e le sue risorse, anche al fine di concordare azioni comuni ;
- che promuova situazioni di "apprendimento attivo" , rispettose degli stili e dei ritmi di apprendimento ciascuno;
- che garantisca l'apertura dei plessi anche dopo la conclusione delle attività didattiche e oltre l'orario d'obbligo;
- che favorisca un clima scolastico sereno ;
- che ponga in essere un'organizzazione efficace e in grado di garantire benessere agli allievi e ai lavoratori .

#### PRIORITA' E TRAGUARDI

##### Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumentare la percentuale di alunni che conseguono voto 7 e voto 10 all'esame conclusivo del 1° ciclo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Portare il numero di alunni con voto 7 (all'epoca 20,6%) al 25,8% (dato regionale); portare il numero di alunni con voto 10 dal 3,1% all'8,5% (dato regionale).</li></ul>

##### Risultati nelle prove standardizzate nazionali



PRIORITA'	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"><li>Migliorare i risultati delle classi quinte nelle prove di italiano.</li><li>Migliorare il punteggio medio delle classi quinte primaria in italiano e delle classi terze secondaria nella prova di listening per la lingua inglese. Migliorare il punteggio medio delle classi quinte primaria in italiano e delle classi terze secondaria nella prova di listening per la lingua inglese.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Passare dal punteggio medio attuale 50,4% (a.s.18/19) al 55,9% (dato medio regionale).</li><li>Avvicinare i punteggi attuali: 48,3% della scuola primaria (italiano) e 177,9% (italiano) e 175,1% (matematica) della scuola secondaria di I grado, al dato nazionale rispettivamente pari a 55, 196.62 e 194.22.</li></ul>

### Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"><li>Potenziare e migliorare le competenze in "Matematica e in scienza, tecnologia e ingegneria". Potenziare le competenze sociali e civiche, la cultura del rispetto delle regole della convivenza civile.</li><li>Potenziare le competenze sociali e civiche, la cultura del rispetto delle regole della convivenza civile.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Portare il 65% degli alunni del 3° anno della scuola secondaria di 1° al livello intermedio (voto 7) nelle discipline STEM.</li><li>Saranno rianalizzate le aree dell'offerta formativa che presentano criticità di rilievo per potenziare le competenze sociali e civiche e il rispetto delle regole.</li></ul>

### Risultati a distanza



PRIORITA'	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"><li>• priorità verrà data alla dispersione scolastica, alla cura delle eccellenze, ai risultati scolastici (esiti scrutini infra-quadrimestrali, prove Invalsi).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• dispersione scolastica;</li><li>• cura degli studenti più studiosi e motivati, mediante la partecipazione a competizioni e a corsi avanzati interni;</li><li>• esiti scolastici, migliorando i livelli medi in sede di scrutinio.</li></ul>

Piano di Miglioramento (PdM) Triennalità: 2022-2025 IC "Manzoni Augruso" Lamezia Terme

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le finalità, le attività e i progetti inseriti nel PTOF, di cui costituisce parte integrante e fondamentale. Il PdM è, infatti, la pianificazione delle azioni che la scuola intende mettere in atto per la realizzazione delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV e degli obiettivi previsti nel PTOF. traguardi e degli obiettivi Al termine dell'autovalutazione effettuata dal Nucleo interno di valutazione, guidato dal Dirigente scolastico, e in continuità con le scelte effettuate nel secondo triennio di attuazione del PTOF, sono state individuate ..... aree dell'offerta formativa che manifestano criticità di rilievo o rispetto alle quali l'IC "ManzoniAugruso" deve ancora promuovere azioni di miglioramento, in coerenza con gli indirizzi educativi, organizzativi e gestionali impartiti dal Dirigente Scolastico.

Premessa

La scuola, essendo il principale punto di riferimento per la crescita culturale e umana degli studenti, deve prefiggersi di far diventare i ragazzi persone autonome, formate e responsabili. Per poter raggiungere questo obiettivo, deve creare le condizioni per favorire il benessere e lo star bene insieme. La scuola, perciò, deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, non destinatari passivi, ma protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno, dove poter condividere obiettivi comuni e buone pratiche. La qualità dell'apprendimento deve essere la meta verso cui ogni operatore scolastico deve tendere, nel



rispetto dei ruoli e delle specifiche mansioni. Nella prima parte dell'educazione e formazione scolastica- scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il curricolo deve puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee e dell'identità di ogni alunno. Il primo ciclo d'istruzione, in particolare, deve sviluppare le competenze culturali di base attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali. La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione hanno anche il compito di porre le basi per l'educazione alla cittadinanza attiva.

L'obiettivo è far acquisire agli alunni:

- il rispetto dei valori costituzionali e delle regole di convivenza civile;
- il senso della legalità, l'etica della responsabilità;
- la consapevolezza delle pari dignità sociali tra tutti gli esseri umani.

L' IC "Manzoni-Augruso" revisionerà il PTOF relativo all'a.s. 2022/23, aggiornando la progettualità e tenendo in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi due anni.

#### Linee guida per l'attuazione del Piano di Miglioramento

Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, l'IC attiverà i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, per l'attuazione del PTOF e la risoluzione delle diverse criticità individuate nel RAV. Il fine degli accordi e dei "Patti" sarà la sinergia con il territorio e la messa a disposizione di strutture o spazi scolastici per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o extracurricolari; la partecipazione a eventi culturali, la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa; l'organizzazione di giornate dedicate alla legalità, alla cultura, all'arte, all'ambiente, ai valori umani. È altresì indispensabile che prosegua la collaborazione di studenti e famiglie per il consolidamento, nella comunità scolastica, della cultura del rispetto delle regole, in particolare per l'osservanza delle regole di comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito, il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia sarà sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità". Disabilità e inclusione scolastica costituiscono una priorità irrinunciabile da assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva. Si dovrà potenziare la formazione del personale scolastico, organizzando, singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, attività di formazione per il personale docente e ATA, sul fronte della sicurezza, dell'inclusione, delle metodologie didattiche, del digitale. Si provvederà, altresì, a consolidare le competenze nell'utilizzo



delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La Scuola migliorerà l'organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno. Per gli ingressi, le uscite da scuola, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, il personale, gli alunni e gli utenti dovranno continuare ad attenersi alle indicazioni ministeriale anti-Covid, che saranno annualmente recepite dalle circolari scolastiche, ed alle prescrizioni di sicurezza pianificate.

Il Piano di Miglioramento rappresenterà, dunque, per l'IC "Manzoni-Augruso", uno strumento di pianificazione dello sviluppo di competenze e buone pratiche per tutta la Comunità scolastica, dal punto di vista didattico, organizzativo e relazionale, al fine di realizzare pienamente la vision e la mission della scuola.

#### Struttura generale del PdM

La definizione del piano di miglioramento si sostanzia in un processo di:

- 1) selezione delle risultanze dell'autoanalisi,
- 2) definizione di una strategia di sviluppo,
- 3) relativa traduzione in un piano operativo.

Il passaggio dall'autovalutazione al miglioramento, dunque, si deve tradurre, operativamente, in un preciso piano di sviluppo, la cui definizione implica una serie di fasi intermedie, tipiche di qualsiasi processo progettuale, che richiamano il passaggio da un'ipotesi generale ad una progettazione operativa. Una mappa di sviluppo si, può, dunque, rappresentare mediante l'albero degli obiettivi, che sono di tre tipi: generali, specifici, operativi.

Generale, nel senso che fa riferimento all'impatto di più ampia portata al quale un progetto o programma vuole contribuire, un obiettivo a lungo termine che attiene alla vision della scuola;

Specifico, che rappresenta lo scopo principale che è alla base di un intervento e illustra le trasformazioni o i benefici che i gruppi destinatari dovrebbero ottenere da quell'intervento.



Corrisponde ai risultati desiderati e si colloca nel breve-medio periodo;

Operativo, perché concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico, indica le realizzazioni tangibili frutto delle attività implementate.

A grandi linee possiamo riconoscere tre momenti chiave di questo processo: l'identificazione di una priorità strategica, intesa come focalizzazione della direzione di marcia verso cui orientarsi; la messa a punto di una strategia d'azione, intesa come abbozzo di un progetto di massima; la definizione di un piano operativo, inteso come sequenza strutturata di azioni da implementare in funzione degli scopi individuati. Questo processo può essere rappresentato graficamente attraverso una "mappa di miglioramento", che fornisce una efficace esemplificazione, in forma schematica, del processo di miglioramento, a supporto della riflessione della scuola nella valutazione e nella pianificazione delle azioni di miglioramento.

#### Piano di sviluppo

Il Rapporto di autovalutazione, come previsto dal SNV istituito ai sensi del DPR 80/2013, richiede alla scuola di identificare, sulla scorta delle risultanze valutative, uno o più traguardi di esito e, correlati ad essi, alcuni obiettivi di processo. Nella fase di sviluppo del piano di miglioramento i diversi obiettivi di processo richiamano distinte linee d'azione attraverso cui perseguire i traguardi di esito, pertanto vanno affrontati singolarmente; ciò anche in quanto i soggetti responsabili della loro attuazione possono essere diversi, come pure i tempi e le modalità con cui verranno perseguiti. In conseguenza di ciò, in questo modello si metteranno in relazione i traguardi attesi e i relativi obiettivi di processo, nel contesto di un piano di miglioramento organico e coordinato, realizzato dal Nucleo Interno di Valutazione del ...

Le azioni di miglioramento, che dovranno essere impostate in coerenza con la progettazione didattica triennale, in coerenza con le criticità e i punti di forza evidenziati nei documenti strategici, punteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, afferenti a 4 macroaree:

- A) Sviluppo delle competenze chiave;
- B) Miglioramento esiti prove Invalsi;
- C) Inclusione
- D) Orientamento in entrata.



Gli interventi progettuali dovranno prevedere specifiche azioni di monitoraggio e valutazione, che consentano di verificarne l'efficacia e l'incidenza sulla qualità del rapporto insegnamento-apprendimento. Il Piano di Miglioramento dell'IC Manzoni-Augruso, di cui il presente documento costituisce una versione provvisoria, che sarà implementata nel corso dell'anno scolastico e allegata al PTOF insieme al RAV, prevede priorità strategiche, traguardi attesi e azioni strategiche, che saranno tradotti, rispettivamente, in obiettivi generali, obiettivi specifici e obiettivi di processo.

**Priorità strategiche:** obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento", individuati necessariamente nell'ambito degli Esiti, la cui acquisizione costituisce il compito fondamentale della scuola.

**Traguardi:** risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento, definizione in termini concreti e verificabili dei risultati che ci si prefigge di ottenere in un determinato periodo di tempo.

**Obiettivi di processo:** azioni da porre in essere per raggiungere i traguardi stabili. Rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e che costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Rappresentano, in sostanza, il legame tra Esiti e Processi.

### Il modello STP

La struttura logica sottesa alla gestione di un obiettivo di processo può essere rappresentata con il modello STP (situation, target, plan), che richiama la stretta connessione tra il momento interpretativo e quello progettuale. Si stabilisce, cioè, in relazione l'analisi della situazione emergente, in rapporto al funzionamento attuale della scuola, con l'idea di qualità assunta come riferimento valoriale in seguito al percorso autoriflessivo, da ciò scaturiscono le linee strategiche su cui elaborare il piano di sviluppo. Se l'idea di qualità costituisce il riferimento valoriale emergente dal percorso valutativo, caratterizzandosi prevalentemente come esito culturale, il piano di sviluppo ne rappresenta la sua traduzione operativa rispetto ad un contesto reale e situato d'azione, che necessita inevitabilmente di scelte, di adattamenti, di riduzioni rispetto al modello reale.



La fase S è l'analisi critica della situazione esistente;

La fase T è l'idea di qualità, un insieme di criteri di qualità riferiti ai diversi ambiti, che caratterizzano sul piano valoriale l'idea di qualità assunta a riferimento;

La fase P è il piano di sviluppo. La definizione di un piano di sviluppo implica una serie di fasi intermedie, tipiche di qualsiasi processo progettuale, che richiamano il passaggio da un'ipotesi generale ad una progettazione operativa.

A grandi linee possiamo riconoscere tre momenti chiave di questo processo:

- l'identificazione di una priorità strategica, intesa come focalizzazione della direzione di marcia verso cui orientarsi;
- la messa a punto di una strategia d'azione, intesa come abbozzo di un progetto di massima;
- la definizione di un piano operativo, inteso come sequenza strutturata di azioni da implementare in funzione degli scopi individuati.

In sostanza, il Piano di sviluppo è il ponte che consente di passare dall'autovalutazione al piano di miglioramento. Nelle seguenti mappe, si mettono in relazione i tre livelli del piano di sviluppo ai tre livelli dell'albero degli obiettivi, cioè: priorità strategiche obiettivi generali traguardi/risultati attesi obiettivi specifici azioni strategiche obiettivi di processo



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono voto 7 e voto 10 all'esame conclusivo del 1° ciclo.

#### Traguardo

Portare il numero di alunni con voto 7 (all'epoca 20,6%) al 25,8% (dato regionale); portare il numero di alunni con voto 10 dal 3,1% all'8,5% (dato regionale).

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte nelle prove di italiano.

#### Traguardo

Passare dal punteggio medio attuale 50,4% (a.s.18/19) al 55,9% (dato medio regionale).

#### Priorità

Migliorare il punteggio medio delle classi quinte primaria in italiano e delle classi terze secondaria nella prova di listening per la lingua inglese.

#### Traguardo

Avvicinare i punteggi attuali: 48,3% della scuola primaria (italiano) e 177,9% (italiano) e 175,1% (matematica) della scuola secondaria di I grado, al dato nazionale rispettivamente pari a 55, 196.62 e 194.22.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Potenziare e migliorare le competenze in

### Traguardo

Portare il 65% degli alunni del 3° anno della scuola secondaria di 1° al livello intermedio (voto 7) nelle discipline STEM

### Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche, la cultura del rispetto delle regole della convivenza civile.

### Traguardo

Saranno rianalizzate le aree dell'offerta formativa che presentano criticità di rilievo per potenziare le competenze sociali e civiche e il rispetto delle regole.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

priorità verrà data alla dispersione scolastica, alla cura delle eccellenze, ai risultati scolastici (esiti scrutini infra-quadrimestrali, prove Invalsi).

### Traguardo

a) dispersione scolastica; b) cura degli studenti più studiosi e motivati, mediante la partecipazione a competizioni e a corsi avanzati interni; c) esiti scolastici, migliorando i livelli medi in sede di scrutinio.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Priorità strategiche e obiettivi generali

---

La definizione del piano di miglioramento si sostanzia in un processo di:

- 1) selezione delle risultanze dell'autoanalisi;
- 2) definizione di una strategia di sviluppo;
- 3) relativa traduzione in un piano operativo.

Il passaggio dall'autovalutazione al miglioramento, dunque, si deve tradurre, operativamente, in un preciso piano di sviluppo, la cui definizione implica una serie di fasi intermedie, tipiche di qualsiasi processo progettuale, che richiamano il passaggio da un'ipotesi generale ad una progettazione operativa.

Una mappa di sviluppo si, può, dunque, rappresentare mediante l'albero degli obiettivi, che sono di tre tipi: generali, specifici, operativi.

- Generale, nel senso che fa riferimento all'impatto di più ampia portata al quale un progetto o programma vuole contribuire, un obiettivo a lungo termine che attiene alla vision della scuola;
- specifico, che rappresenta lo scopo principale che è alla base di un intervento e illustra le trasformazioni o i benefici che i gruppi destinatari dovrebbero ottenere da quell'intervento. Corrisponde ai risultati desiderati e si colloca nel breve-medio periodo;
- operativo, perché concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico, indica le realizzazioni tangibili frutto delle attività implementate.

A grandi linee possiamo riconoscere tre momenti chiave di questo processo: l'identificazione di una priorità strategica, intesa come focalizzazione della direzione di marcia verso cui orientarsi; la messa a punto di una strategia d'azione, intesa come abbozzo di un progetto di massima; la definizione di un piano operativo, inteso come sequenza strutturata di azioni da implementare in funzione degli scopi individuati. Questo processo può essere rappresentato graficamente attraverso una "mappa di miglioramento", che fornisce una efficace esemplificazione, in forma



schematica, del processo di miglioramento, a supporto della riflessione della scuola nella valutazione e nella pianificazione delle azioni di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono voto 7 e voto 10 all'esame conclusivo del 1° ciclo.

### Traguardo

Portare il numero di alunni con voto 7 (all'epoca 20,6%) al 25,8% (dato regionale); portare il numero di alunni con voto 10 dal 3,1% all'8,5% (dato regionale).

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle classi quinte nelle prove di italiano.

### Traguardo

Passare dal punteggio medio attuale 50,4% (a.s.18/19) al 55,9% (dato medio regionale).

---

### Priorità

Migliorare il punteggio medio delle classi quinte primaria in italiano e delle classi terze secondaria nella prova di listening per la lingua inglese.



## Traguardo

Avvicinare i punteggi attuali: 48,3% della scuola primaria (italiano) e 177,9% (italiano) e 175,1% (matematica) della scuola secondaria di I grado, al dato nazionale rispettivamente pari a 55, 196.62 e 194.22.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### Priorità

Potenziare e migliorare le competenze in

### Traguardo

Portare il 65% degli alunni del 3° anno della scuola secondaria di 1° al livello intermedio (voto 7) nelle discipline STEM

---

### Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche, la cultura del rispetto delle regole della convivenza civile.

### Traguardo

Saranno rianalizzate le aree dell'offerta formativa che presentano criticità di rilievo per potenziare le competenze sociali e civiche e il rispetto delle regole.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Nell'istituto comprensivo il curricolo va progettato in senso verticale, per garantire continuità e unitarietà all'azione pedagogica.

---



Il collegio docenti, anche articolato in Dipartimenti e in sotto-collegi si adopererà, per la declinazione in chiave progettuale degli indirizzi strategici di seguito definiti, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

---

Costituire un gruppo di lavoro di approfondimento delle prove standardizzate, coadiuvato dalla funzione strumentale di riferimento che avrà il compito di effettuare una riflessione sui documenti prodotti dall'INVALSI al fine di rilevare gli aspetti più significativi delle prove e preparare gli allievi allo svolgimento delle stesse. svolgim.

---

Realizzare interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana o con particolari difficoltà, le cui scarse competenze in italiano L2 incidono sui punteggi medi conseguiti dalle classi.

---

Realizzazione di progetti di potenziamento della matematica e dell'italiano, da realizzare in orario pomeridiano e per gruppi di livello.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

La scuola deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno.

---

Implementare l'uso dei laboratori tecnologici e linguistici da parte della scuola



primaria ed eventualmente dotare le classi di dispositivi funzionali al conseguimento delle abilità di listening.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare interventi di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana, le cui scarse competenze in italiano L2 incidono sui punteggi medi conseguiti dalle classi.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

a. Il Collegio dei Docenti organizzerà percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Definendo un'azione formativa e informativa, da realizzarsi sia nell'ambito delle attività educative e didattiche.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Le attività formative potranno avere differenti modalità organizzative: in presenza, FAD, blended, accompagnate da esperto, coach, counselor, mentor, laboratoriali e progettuali, di ricerca e sviluppo, in cooperative learning e in comunità di pratica professionale, di peer tutoring...

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Occorre puntare sulla formazione del personale come leva strategica per favorire il miglioramento continuo sui piani didattico e organizzativo.

---



Occorre sviluppare un adeguato piano di formazione, che potenzi l'efficacia della didattica e migliori la qualità del rapporto insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle discipline STEM.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

interventi curriculari ed extracurriculari finalizzati a valorizzare i talenti; stimolare l'interdisciplinarietà, promuovere la cultura della legalità, dell'integrazione e della diversità intesa come preziosa risorsa di crescita culturale e umana.

---

Partecipare ad iniziative, concorsi, progetti su contenuti STEM proposti dal MIUR, da enti e associazioni del territorio

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

#### Obiettivo generale

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali';

#### Obiettivi specifici



- Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;
- Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.
- Innovazione curriculare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali
- Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale

L'IC Manzoni-Augruso – spiegato - si prepara ad affrontare una grande sfida, la rivoluzione didattica auspicata dal ministero dell'Istruzione, che ha messo a disposizione delle scuole di tutta Italia consistenti risorse destinate ad innovare gli ambienti di apprendimento.

L'IC Manzoni- Augruso ha incluso nel cambiamento metodologico anche una tematica molto sentita da studenti e genitori: la gestione dei compiti per casa”.

“L’obiettivo: non è soltanto dosare il lavoro domestico durante le vacanze e nei fine settimana per tutelare il diritto al riposo degli alunni, ma, soprattutto, quello di potenziare la funzionalità didattica di questa pratica. Per essere davvero efficace, il momento di “ripensamento individuale” degli alunni deve avere dei feedback costanti, al fine di poter realmente incidere sul miglioramento del metodo di studio e potenziare quella che è competenza regina: imparare ad imparare”.

“Sicurezza, creatività e personalizzazione: sono le parole chiave dell’offerta formativa della Manzoni-Augruso, che dopo le riuscite iniziative natalizie si prepara, ora, ad innovare gli ambienti di apprendimento, in tutti gli ordini, a partire dalla scuola dell’infanzia. Grazie ai fondi FESR e PNRR Scuola 4.0, la scuola avrà l’opportunità di ripensare la didattica in chiave moderna, sino a diventare una innovativa comunità di pratica, cuore pulsante e punto di riferimento per l’intera città.

Al centro del cambiamento c’è lo studente e le sue esigenze di apprendimento, su cui la scuola è chiamata ad adottare adeguate misure di didattica individualizzata e personalizzata, per realizzare un processo di inclusione che punti allo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo. Il piano di formazione, deliberato nel PTOF 2022/23 pone l’accento, oltre che sulla cultura della sicurezza, anche sugli ambienti di apprendimento e le nuove metodologie didattiche, sulla scia delle proposte innovative formulate dal Movimento “Avanguardie Educative” di Indire”.



“L’ambiente di apprendimento: è la nuova frontiera della didattica. Del resto, i **“nativi digitali”** vivono immersi in una realtà pluridimensionale e plurisensoriale in cui vi è poco interesse per un apprendimento “vecchio stampo”. Pertanto, nella scuola di oggi, il tradizionale setting, con i banchi allineati e il docente che spiega e assegna i compiti per casa, dovrebbe essere riconfigurato. E la rivoluzione in atto nel mondo della scuola ci chiede di preparare adeguatamente la comunità scolastica al cambiamento”.

L’ambiente di apprendimento, non è solo uno spazio fisico arredato e attrezzato in modo moderno, ma è un contesto di insegnamento e di apprendimento basato sul concetto che la conoscenza non si trasmette, ma si costruisce, rompendo, così, gli schemi della didattica tradizionale. E’ un contesto centrato sul soggetto che apprende (**“learner centred”**), un ambiente dinamico, aperto, ricco di stimoli e di risorse, nel quale le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria “esperienza di apprendimento”; dove gli allievi interagiscono fra di loro, affrontano situazioni reali, utilizzano le risorse, selezionano le informazioni, utilizza noi saperi per risolvere i problemi che essi stessi si sono posti. In un ambiente di apprendimento, il docente è chiamato a svolgere il ruolo di allenatore (**coach**), di mediatore, facilitatore, che non controlla e dirige l’apprendimento, bensì lo osserva, lo supporta e lo stimola.

Per realizzare un ambiente di apprendimento è molto importante la progettazione che deve essere basata su criteri di flessibilità, in termini di spazi e tempi, ed ispirata ai principi dell’accoglienza e del benessere”.

Questa nuova vision sta alla base del progetto di **innovazione della scuola dell’Infanzia dell’IC Manzoni-Augruso**.

“Il progetto è basato su una precisa idea pedagogica. La scuola deve essere un luogo accogliente, pertanto deve creare le condizioni per favorire lo star bene, al fine di ottenere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso. L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica, perciò deve essere oggetto di adeguata progettazione. Per questo motivo è indispensabile offrire un ambiente organizzato in base alle necessità dei bambini, ricco di materiali e proposte per realizzare esperienze concrete, per attuare un processo di sviluppo nelle forme del fare, sentire, pensare, agire, esprimere, comunicare, dunque uno spazio che favorisca lo sviluppo della creatività. Lo spazio è stato ripensato in modo da assomigliare di più a minilaboratori e centri di interesse, aule fornite di materiali, attrezzi, apparecchiature che permettano adattamenti, trasformazioni, costruzioni, indagini, giochi e



apprendimenti perché i bambini non assimilano in modo passivo i saperi, ma li costruiscono da soli”.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le azioni di miglioramento, che dovranno essere impostate in coerenza con la progettazione didattica triennale, in coerenza con le criticità e i punti di forza evidenziati nei documenti strategici, punteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, afferenti a 4 macro aree:

- A) Sviluppo delle competenze chiave;
- B) Miglioramento esiti prove Invalsi;
- C) Inclusione
- D) Orientamento in entrata.

Gli interventi progettuali dovranno prevedere specifiche azioni di monitoraggio e valutazione, che consentano di verificarne l'efficacia e l'incidenza sulla qualità del rapporto insegnamento-apprendimento.

Il Piano di Miglioramento dell'IC Manzoni-Augruso, di cui il presente documento costituisce una versione provvisoria, che sarà implementata nel corso dell'anno scolastico e allegata al PTOF insieme al RAV, prevede priorità strategiche, traguardi attesi e azioni strategiche, che saranno tradotti, rispettivamente, in obiettivi generali, obiettivi specifici e obiettivi di processo.

- **Priorità strategiche:** obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento”, individuati necessariamente nell'ambito degli Esiti, la cui acquisizione costituisce il compito fondamentale della scuola.



- **Traguardi:** risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento, definizione in termini concreti e verificabili dei risultati che ci si prefigge di ottenere in un determinato periodo di tempo.
- **Obiettivi di processo:** azioni da porre in essere per raggiungere i traguardi stabili. Rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e che costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Rappresentano, in sostanza, il legame tra Esiti e Processi.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nuova vision della scuola sta alla base del progetto di innovazione della scuola dell'Infanzia dell'IC Manzoni-Augruso.

“Il progetto è basato su una precisa idea pedagogica. La scuola deve essere un luogo accogliente, pertanto deve creare le condizioni per favorire lo star bene, al fine di ottenere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica, perciò deve essere oggetto di adeguata progettazione. Per questo motivo è indispensabile offrire un ambiente organizzato in base alle necessità dei bambini, ricco di materiali e proposte per realizzare esperienze concrete, per attuare un processo di sviluppo nelle forme del fare, sentire, pensare, agire, esprimere, comunicare, dunque uno spazio che favorisca lo sviluppo della creatività. Lo spazio è stato ripensato in modo da assomigliare di più a minilaboratori e centri di interesse, aule fornite di materiali, attrezzi, apparecchiature che permettano adattamenti, trasformazioni, costruzioni, indagini, giochi e apprendimenti perché i bambini non assimilano in modo passivo i saperi, ma li costruiscono da soli”.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE



L'aggiornamento è indispensabile affinché ogni docente abbia gli strumenti per fronteggiare al meglio la molteplicità delle situazioni che si presentano quotidianamente e che richiedono in una società in continua evoluzione sempre maggiori e aggiornate competenze e professionalità. Per questo il nostro Istituto mette in essere corsi di aggiornamento per docenti su tematiche emergenti, sia di ordine psico-pedagogico, metodologico- didattico che informatico, oltre a incontri di confronto e di autoformazione che migliorino la qualità della scuola. I progetti sono rivolti a tutto il personale docente e non del Circolo.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere del personale docente e sono un'imprescindibile condizione "per un qualificato e responsabile esercizio della libertà d'insegnamento che è un diritto funzionale", in ottemperanza alle disposizioni normative (DPR 419/74) e ad altre norme ad esse successive. Il Piano Nazionale di Formazione è coerente con il RAV (Rapporto di AutoValutazione), il PdM (Piano di Miglioramento) e il PNF Piano Nazionale di Formazione che prevede nove tematiche nazionali per la formazione come prescritto dal comma 124 della L.107/15 ("La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale").



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'organico dell'autonomia, sono stati assegnati alla scuola n.1 docente di scuola secondaria di 1° grado.

Le attività svolte dai suddetti docenti comprendono, in aggiunta alla sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, lo svolgimento, all'interno delle singole classi, di attività progettuali che vengono di anno in anno individuati dal Collegio dei Docenti sulla base delle competenze dichiarate dai Docenti interessati nel proprio C.V.

Con riferimento invece ai Progetti di ampliamento dell'offerta formativa , la scuola attiva alcuni progetti " storici" che sono entrati a far parte ormai dell'esperienza consolidata dell'Istituto e nello specifico:

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### Per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado:

- a) Corsi della lingua inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni riconosciute nell'ambito del Quadro europeo;
- b) lettori e scrittori si diventa (scuola secondaria - potenziamento italiano - classi seconde);
- c) progetto Cambridge (scuola secondaria classi 2/3 – certificazione);
- d) Corsi di potenziamento e corsi di recupero delle competenze in matematica;
- e) Corsi di potenziamento dell'attività motoria;
- f) Progetto Majorettes;
- g) Trame.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

h) progetto "musica-art" prof.ssa Saladino (potenziamento – scuola secondaria);

Per gli alunni della scuola primaria:

- a) metallofoni (scuola primaria classi 4-5);
- b) let's learn together (scuola primaria classi 5°)
- c) Progetto "Majorettes";
- d) Progetto sport cestistica con associazione esterna senza spese scuola (classi 1-2-3 elementari);
- e) Progetti di attività motoria con esperto individuato dal USR (classi 5).

La scuola svolge inoltre ogni anno progetti finanziati con fondi strutturali europei nell'ambito dei PON e dei POR, nonché attività di approfondimento delle STEM . Intensa è l'attività di collaborazione con Enti e Associazioni del territorio per la realizzazione di iniziative nell'ambito di progetto formativo integrato . Nello specifico si fa riferimento a:

- a) progetto "Ciak" in collaborazione con la Camera Minorile di Lamezia Terme e finalizzato alla diffusione della cultura della legalità e alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo;
- b) Progetto "Trame scuole" in collaborazione con la fondazione "Trame" finalizzato alla prevenzione della diffusione dell'illegalità;

Particolare attenzione è dedicata alle attività finalizzate all'inclusione degli alunni con background migratorio e con Bisogni Educativi Speciali . Ai bisogni formativi degli alunni con disabilità si dà risposta con i progetti finanziati dalla L.R 27/85 sul diritto allo studio.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio finalizzato a supportare e facilitare i percorsi di inclusione dei suddetti alunni.

Giornate che verranno sviluppate nel secondo quadrimestre:

- *giornata della legalità;*
- *giornata "creatività";*
- *giornata dell'ambiente;*
- *cyberbullismo;*
- *giornata della matematica;*
- *giornata della cultura;*